

Venezia, 11 novembre 2020

Un anno dopo l'“Acqua Granda”: la Fondazione Cini restaura il suo patrimonio grazie all'impegno delle istituzioni pubbliche e alla generosità di donatori privati italiani e stranieri

Per il restauro in seguito ai danni subiti, soprattutto al complesso monumentale dell'Isola, sono stati raccolti contributi e donazioni per circa 800.000 euro da istituzioni pubbliche, comitati per la salvaguardia di Venezia e privati, italiani e stranieri

Venezia, 11 novembre 2020 - È partita una **grande campagna di restauro** delle opere architettoniche di Andrea Palladio, Baldassarre Longhena e Giovanni Buora nel complesso monumentale dell'Isola di San Giorgio Maggiore che, la notte del 12 novembre 2019, sono state pesantemente danneggiate dall'Acqua Granda. È passato un anno dal drammatico evento e la **Fondazione Giorgio Cini** nel frattempo ha raccolto **circa 800.000 euro** grazie alla generosità e all'impegno di **istituzioni, comitati di salvaguardia e privati (aziende e individui) italiani e stranieri**.

*“Ad oggi, nonostante le difficoltà causate dal Covid-19” – afferma il **Segretario Generale Renata Codello** –, la Fondazione Giorgio Cini ha raccolto contributi e donazioni per 800.000 euro che hanno consentito, già dalla primavera, di avviare importanti interventi di restauro dell'Isola, come il recupero dello Scalone del Longhena e del grande Portale rinascimentale del Buora. Voglio ringraziare le istituzioni pubbliche per il grande spirito di collaborazione e i donatori privati italiani e stranieri, che credono nel valore primario della salvaguardia del nostro patrimonio. Il restauro dell'Isola di San Giorgio Maggiore è uno dei principali scopi statuari della Fondazione Cini, che perseguiamo con costante determinazione e impegno.”*



I cantieri aperti, e in parte completati, sono: il restauro del monumentale **Scalone del Longhena**, grazie alla **Fondazione di Venezia e ad Acri**; il restauro del rinascimentale **Portale del Buora**, grazie all'**Associazione Un Amico a Venezia** e al lavoro degli allievi dell'**Università Internazionale dell'Arte**; la riqualificazione funzionale della **Sala dei Cipressi**, grazie a **Aermec SpA**; il ripristino della boiserie nella **Sala Fotografie** e della pavimentazione della **residenza per studiosi "Vittore Branca"**. Grazie ad alcuni interventi, come la piantumazione degli alberi abbattuti dal maltempo e delle piante e bossi danneggiati, è stato inoltre rigenerato il **Parco dell'Isola**.

La Fondazione Giorgio Cini ringrazia tutti i suoi sostenitori e donatori: **Commissario Delegato per l'Acqua Alta a Venezia, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Fondazione di Venezia e Acri, Assicurazioni Generali Spa, Tinexa, Venice Heritage, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Save Venice, Aermec Spa, Associazione Un Amico a Venezia, Siae, Markas Srl, Brenta Srl, Arabesque Cult Store, Acqua Granda to the Residence.**

Una grande manifestazione di solidarietà è stata dimostrata inoltre da tutti i **volontari** che hanno prestato soccorso sull'Isola di San Giorgio Maggiore nei momenti di più grande emergenza: anche a loro va il ringraziamento della Fondazione Cini.

Queste importanti donazioni hanno consentito di intervenire subito sui danni più urgenti, ma **la cifra raccolta copre al momento circa il 30% dei lavori complessivamente necessari** sull'Isola di San Giorgio Maggiore. Restano ancora da effettuare ulteriori interventi per risanare le aree che risultano oggi ancora inagibili.

Informazioni per la stampa

Fondazione Giorgio Cini Onlus

Ufficio Stampa

tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release

